

ISTRUZIONI PER GLI AUTORI

1. Modalità di consegna e valutazione dei contributi proposti

I lavori inviati alla rivista devono essere originali, ossia non pubblicati altrove, e **non devono superare i 50.000 caratteri di lunghezza, note e riferimenti bibliografici inclusi.**

I contributi proposti vanno inviati per posta elettronica al seguente indirizzo: redazione@arsinterpretandi.it

Gli articoli sono pubblicati dopo essere stati accettati previa valutazione (o su invito, ma solo in casi eccezionali) secondo la procedura del *double blind peer review*.

Per assicurare l'anonimato dell'articolo, i nomi degli autori, gli indirizzi completi delle istituzioni di appartenenza, la posizione accademica o professionale e gli indirizzi e-mail e un contatto telefonico non devono comparire nell'articolo, ma in un file a parte, nel quale si avrà cura di ripetere anche il titolo del contributo proposto. Per la stessa ragione, gli autori sono pregati di rendere anonimo il proprio articolo evitando riferimenti diretti alla propria persona o ai propri lavori.

I saggi sono pubblicati in italiano e inglese. Consideriamo per eventuale traduzione saggi in francese, tedesco e spagnolo. I testi devono includere la traduzione inglese del titolo. Gli autori dovranno includere, nel contributo proposto, un **abstract in inglese, di non oltre 800 caratteri**, e l'indicazione di **cinque key-words**.

“Ars Interpretandi” informa gli autori dell’avvenuta ricezione della proposta di contributo via e-mail in un termine massimo di dieci giorni:

I lavori saranno sottoposti ad un processo di doppia valutazione esterna, in forma scritta, da parte di pari, secondo il metodo “doppio cieco”, volto ad assicurare un reciproco anonimato (sistema del *double-blind peer review*). Le valutazioni vengono conservate in un apposito archivio, sì da salvaguardarne la riservatezza. Ogni due anni la rivista ringrazia pubblicamente i revisori che hanno collaborato alla valutazione dei contributi.

La Direzione di “Ars Interpretandi”, sentita la Redazione, sceglie volta per volta due revisori, all’interno di un elenco di esperti esterni individuati tra i professori ordinari delle discipline filosofico-giuridiche e affini, italiani e stranieri, ai quali invierà l’articolo, chiedendo loro di valutarlo entro un mese. L’esito della valutazione esterna verrà notificato agli autori entro un termine massimo di sessanta giorni a partire dall’avviso di ricezione dell’articolo.

Soltanto dopo aver ricevuto i giudizi richiesti “Ars Interpretandi” prenderà la decisione finale in merito alla pubblicazione.

Se i giudizi dei revisori anonimi sono entrambi favorevoli, l’articolo sarà accettato per la pubblicazione. Se i giudizi dei due revisori sono nettamente discordanti, il lavoro verrà sottoposto ad un terzo revisore anonimo.

Se i giudizi dei revisori sono favorevoli ma suggeriscono cambiamenti, l'articolo sarà rimesso all'autore con l'invito a prendere in considerazione i commenti e a rinviarlo dopo aver apportato le modifiche, seguendo i suggerimenti formulati. Ricevuto l'articolo con le correzioni, la Redazione esaminerà se sono stati tenuti in considerazione le osservazioni e i commenti avanzati. In caso positivo, l'articolo sarà accettato per la pubblicazione. Se, invece, constaterà che non sono state tenute in considerazione le osservazioni formulate, procederà al rifiuto dell'articolo.

Se i giudizi dei revisori sono entrambi negativi il contributo si intende definitivamente non accolto.

1. Criteri redazionali

Citazioni bibliografiche nelle note a piè di pagina: numerate in cifre arabe, i riferimenti bibliografici vanno inseriti secondo il «sistema all'americana»: l'iniziale puntata del nome e il cognome dell'autore, l'anno di pubblicazione del lavoro e – se trattasi di citazione o riferimento puntuale a un concetto o frase dell'opera – le pagine cui ci si riferisce. Es.:

S. Marks, 2000, 68-70.

Riferimenti bibliografici alla fine del testo. Alla fine del testo i riferimenti bibliografici vanno elencati in ordine alfabetico secondo il **cognome degli autori [in Maiuscoletto]** e, per ciascun autore, **nell'ordine cronologico di pubblicazione** delle opere, seguendo le regole desumibili dai seguenti esempi:

Marks Susan, 2000, *The Riddle of All Constitutions*. Oxford University Press, Oxford.

Beck Ulrich, Giddens Anthony, and Lash Stephen, 1994, *Reflexive Modernization*. Polity Press, Cambridge (trad. it. *Modernizzazione riflessiva. Politica, tradizione ed estetica nell'ordine sociale della modernità*, Asterios, Trieste 1999).

Donnelly Jack, 1993, «Third Generation Rights». In *Peoples and Minorities in International Law*, edited by Catherine Brölmann, René Lefebvre, Marjoleine Zieck, 119-150. Martinus Nijhoff, Dordrecht.

Franck Thomas M., 1996, «Clan and Superclan: Loyalty, Identity and Community in Law and Practice». *American Journal of International Law*, 90: 359-383.

Adelman Rachel, 2009, «“Such Stuff as Dreams Are Made On”: God's Footstool in the Aramaic Targumim and Midrashic Tradition». Paper presented at the annual meeting for the Society of Biblical Literature, New Orleans, Louisiana, November 21-24.

Ulteriori precisazioni:

1. **Nelle note a piè di pagina**, quando si faccia riferimento alla **traduzione italiana di un testo**, si segua il seguente criterio di citazione: **B. Williams (1974-75), trad. it. 1987, 183.**

2. Nel caso di **opere con *due* autori, i nomi e cognomi degli autori vanno indicati secondo le regole generali, separati dalla virgola e senza l'uso di "e" o "and"**.

3. **Nel caso di curatele**, si userà sempre l'indicazione in forma estesa.

A

4. seconda della lingua di pubblicazione del testo citato, quindi, saranno impiegate le forme «a cura di», «edited by», «herausgegeben von», «sous la direction de», ecc.

5. Nel testo, in nota e nei riferimenti bibliografici, **usare sempre (citazione, enfasi, menzione) le virgolette doppie ad angolo (« ») ["a sergente"]** e solo all'interno di queste le virgolette alte doppie (" "); **gli apici singoli (') non vanno mai usati nel testo.**

6. Per gli incisi utilizzare i trattini di lunghezza media (–).

7. Nel caso di **titoli in lingua inglese**, si prega di utilizzare sempre le maiuscole per le iniziali di verbi, sostantivi e aggettivi;

8. Il termine 'Stato' va sempre con l'iniziale maiuscola.

9. Gli acronimi vanno in alto-basso (es.: Cedam; Utet; Onu; Wto).